

NEWS

Il secondo appuntamento del 2009 con la newsletter tematica della campagna "Mai più violenza sulle donne" è dedicato a una donna coraggiosa, Sonia Pierre, che ha scelto di difendere i diritti umani della comunità haitiana emigrata e residente nella contigua Repubblica dominicana.

Ti ricordiamo che per iscriversi alla newsletter o leggere i numeri arretrati è sufficiente collegarsi al seguente link: <http://www.amnesty.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/347>.

Ti chiediamo di aiutare Amnesty International a difendere i diritti delle donne e a sostenere chi, soprattutto in realtà difficili, continua a battersi per farlo. Già firmando l'appello on line puoi fare molto e ancora di più potrai fare se lo farai firmare ai tuoi amici.

Aiutaci a difendere i diritti delle donne!
Grazie.
Coordinamento donne - Amnesty International

AZIONE

Repubblica dominicana: donne che difendono i diritti umani - il caso di Sonia Pierre

"Sembra proprio che non ci sia nulla di sbagliato in questo paese nel difendere i diritti umani. Quello che sembra sbagliato è difendere i diritti della comunità dominico - haitiana".

Queste sono le parole di Sonia Pierre, direttore esecutivo dell'organizzazione per i diritti umani Movimento delle donne dominico-haitiane (Mudha), che combatte le discriminazioni nei confronti della comunità haitiana nella Repubblica dominicana. A causa del suo lavoro, Sonia è stata minacciata e perseguitata. Il Mudha fa parte della Rete di incontro di persone dominico-haitiane "Jacques Viau", che lavora per combattere i pregiudizi contro gli haitiani e il razzismo nel paese. La Rete si occupa di assicurare che i dominicani di discendenza haitiana ricevano la nazionalità dominicana e godano pienamente dei loro diritti come cittadini; lavora insieme al Network di frontiera "Jano Siksè", una rete di organizzazioni di base haitiane e dominicane che monitora le violazioni dei diritti umani, inclusi i trasferimenti collettivi o arbitrari e i maltrattamenti ad opera dei membri delle forze di sicurezza ai confini tra Haiti e la Repubblica Dominicana.

Sonia Pierre è stata il bersaglio di ripetute minacce a causa del suo impegno in favore dei diritti umani. Nell'agosto 2000, la Corte interamericana dei diritti umani ha esortato le autorità dominicane ad attivare misure di protezione nei suoi confronti. Ciò nonostante, nel 2005, Sonia è stata costretta a lasciare la Repubblica dominicana, insieme ai suoi bambini, a seguito di numerose minacce.

Nel 2007, il presidente del National Border Council ha dichiarato che oltre un milione di haitiani è in possesso di documenti falsificati nella Repubblica dominicana e ha espressamente citato il nome di Sonia Pierre. E stata anche ordinata un'inchiesta per accertare la veridicità del certificato di nascita di Sonia che si è conclusa, dopo mesi di incertezza, con una sentenza a suo favore; è

stato evidente che si era trattato di un ulteriore tentativo di intimidirla a causa del suo impegno in favore dei diritti della comunità haitiana nella Repubblica dominicana.

Dal Rapporto annuale 2009 di Amnesty International: "La discriminazione subita dai migranti haitiani e dai dominicani di origini haitiane è stata evidenziata nei rapporti di vari organismi delle Nazioni Unite. Una direttiva emessa nel 2007 dalla commissione elettorale dominicana ha continuato a essere usata come pretesto per sequestrare i documenti di identità di migliaia di neri dominicani. A maggio, il Comitato per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale ha sollecitato le autorità dominicane a prendere provvedimenti immediati per fornire documenti d'identità a tutti i dominicani di discendenza haitiana.

Secondo organizzazioni locali per i diritti umani più di 6.000 haitiani sono stati espulsi nei primi sei mesi dell'anno. In molti casi si è trattato di espulsioni arbitrarie e non in linea con gli standard internazionali. Vi sono state segnalazioni di maltrattamenti sugli espulsi da parte di funzionari dell'immigrazione e membri delle forze di sicurezza. Sono pervenute continue segnalazioni di aggressioni di massa contro migranti haitiani, in rappresaglia contro uccisioni di cittadini dominicani attribuite ad haitiani.

(Per saperne di più, vedi, in inglese, il rapporto "**Challenging discrimination in the Dominican Republic: Protecting the rights of Haitian migrant workers and their descendants**", pubblicato a novembre 2008 e disponibile al seguente link:

<http://www.amnesty.org/en/library/info/AMR27/003/2008/en>).

É arrivato il momento di agire: firma e fai firmare l'appello che trovi qui di seguito. Grazie!

DESTINATARI E TESTO DELL'APPELLO

President S.E. Leonel Fernández
Presidente de la República
Palacio Nacional
Santo Domingo
Dominican Republic
Fax: +1 809 682 0827

President Sr. Franklin Almeyda Rancier
Secretario de Estado de Interior y Policía
Ave. México, Esq. Leopoldo Navarro, Edif.
Oficinas Gubernamentales
Santo Domingo Dominican Republic
Fax: +1 809 685 1194

Señor Presidente/Señor Secretario,

Me dirijo a Ud. para referirme al caso de SONIA PIERRE, defensora de los derechos humanos quien trabaja intensamente para que los descendientes de inmigrantes Haitianos nacidos en la Republica Dominicana reciban la nacionalidad Dominicana y gocen de todos los derechos ciudadanos que les corresponden.

Quiero destacar la importante contribución de Sonia Pierre y de organizaciones como el Movimiento de Mujeres Domínico-Haitianas y la Red de Encuentro Domínico Haitiano Jacques Viau en la protección y promoción de los derechos de las personas migrantes haitianas y de sus descendientes.

Tambien debo expresar mi preocupación por la aparente campaña destinada a desacreditar a Sonia Pierre y al Movimiento de Mujeres Domínico-Haitianas. Por tanto pido a las autoridades

que, tal como solicitó la Corte Interamericana de Derechos Humanos, brinden protección a Sonia Pierre respetando estrictamente sus deseos.

Para concluir manifiesto mi inquietud por la discriminación y los abusos que sufren las personas migrantes haitianas y dominicanas de ascendencia haitiana y solicito que las autoridades respeten y protejan sus derechos humanos. Quiero, recordándoles la obligación que les incumbe en virtud de la Declaración de la ONU sobre los Defensores de los Derechos Humanos, que se reconozca la legitimidad de las actividades de defensores y defensoras de los derechos humanos y su derecho a desempeñar su labor sin obstáculos ni temor a sufrir represalias.

Confío que Ud. actúe pronta y efectivamente sobre lo anterior.

Atentamente.

Traduzione:

Egregio Presidente/Egregio Segretario di Stato,

mi rivolgo a Lei in relazione al caso di Sonia Pierre, un'attivista dei diritti umani che lavora intensamente affinché i dominicani di discendenza haitiana nati nella Repubblica dominicana ricevano la nazionalità dominicana e godano di tutti i diritti che spettano loro in virtù della cittadinanza.

Desidero sottolineare l'importante contributo che Sonia Pierre ed organizzazioni come il Movimento delle donne dominico-haitiane (Mudha) o la Rete di incontro dominico-haitiana "Jacques Viau" apportano alla tutela e alla promozione dei diritti dei migranti haitiani e dei dominicani di discendenza haitiana.

Devo esprimere la mia preoccupazione per la campagna volta a screditare sia Sonia Pierre sia il Mudha. Pertanto, chiedo alle autorità che, così come sollecitato dalla Corte interamericana dei diritti umani, sia garantita protezione a Sonia Pierre.

Per concludere, esprimo la mia inquietudine per la discriminazione e gli abusi di cui soffrono gli immigrati haitiani e i dominicani di origini haitiane e chiedo che le autorità rispettino i loro diritti umani. Conformemente agli obblighi che derivano dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite sui difensori dei diritti umani, chiedo che si riconosca la legittimità dell'attività degli attivisti e delle attiviste per i diritti umani e il loro diritto a lavorare senza timore di subire rappresaglie.

La ringrazio per l'attenzione.